



BILANCIO SOCIALE

ANNO 2016



L'istinto della fuga esisterà sempre: anche se Pascal consigliava di passare la vita in una stanza.
(Vittorio Gassman)

PREMESSA

Siamo arrivati al nono anno di vita, sembra un secolo fa, sembra ieri: in quattro nel nostro primo ufficio a "Casa Alice", ufficio ricavato dove stava il secondo bagno della casa, pochi avrebbero scommesso che la Cooperativa K-pax sarebbe divenuta quello che è oggi. Adesso insieme ai nostri partner di sempre, la comunità alloggio Casa Giona di Breno e l'Associazione Resilienza, costituiamo un sistema forte e rodato dove lavorano oltre 35 persone, perlopiù soggetti altamente specializzati nella nostra *mission*.

K-pax è una cooperativa sociale di tipo A-B quindi votata all'assistenza ma in una logica dinamica e innovativa, cercando di coniugare le attività finanziate dallo Stato e dalle amministrazioni locali con quelle auto finanziate, entro le cornici del sistema Onlus e i contratti delle cooperative sociali. In queste cornici ci stiamo tutti, senza deroghe, senza se e ma. Non lavoriamo per il profitto, ma per i nostri obiettivi e le nostre paghe sacrosante. E' importante ribadire questo, quando la *mission* che noi portiamo avanti è al centro di pesanti e

sterili polemiche politiche. Accogliere chi fugge dalla sua terra è un dovere costituzionale ed etico, non una colpa. Accogliere e tentare l'inserimento nella nostra società non è solo un gesto caritatevole, ma un'opera sociale determinante, un lavoro complesso e specialistico, che non sanno fare tutti. Gestire finanziamenti pubblici e risorse private al tempo della crisi e dei populismi significa assumersi un pesante e mal pagato onere, di dover dare spiegazioni a tutti e poi misurare la nostra paga di cooperanti con le becere considerazioni degli speculatori politici. Ma c'è anche la soddisfazione di far bene quello che sappiamo e dobbiamo fare, la soddisfazione che ci danno coloro che capiscono e ci conoscono, ci ascoltano, ci criticano magari, ma sanno che stiamo cercando di fare il meglio. E' a loro che dedichiamo questo bilancio sociale e le note economiche connesse, siamo convinti che sempre di più capiranno la complessità e la delicatezza del nostro lavoro. Lavoro che abbiamo costruito e scelto. Professione che amiamo.

Non si sta nella tempesta volentieri, se non si sceglie di andarci. Ma è bello raccontare che succede, nella tempesta, giorno per giorno.

Lunga vita e prosperità

CHI SIAMO

INFORMAZIONI E DATI DELLA COOPERATIVA

Cooperativa Sociale k-Pax Onlus

P. Iva e C.F. 03018010987

Sede Legale /Amministrativa: Breno (BS), Via XXVIII Aprile n. 7

Sede di Brescia: Brescia, Via Solferino n. 14

Data inizio attività: 27/06/2008

Ente Gestore Centro SPRAR Breno (Bs), Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA

C.F. e Partita Iva 03018010987,

Iscritta al R.E.A. di BRESCIA al n. 498222, Cooperativa Mista Tipo A e B

N. iscrizione Albo società cooperative A192261

N. iscrizione Albo Regionale Cooperative Lombardia n. 1183

Iscritta con n. A/756/2012/BS Registro Nazionale Enti Immigrazione del Ministero Lavoro e Politiche Sociali D.P.R. 394/99

Iscritta Registro Nazionale Enti Presidenza Consiglio Ministri Dip. Pari Opportunità, Ministero Politiche Sociali art. 5 D.lgs n. 215/2003

La Cooperativa K-pax Onlus è stata costituita il 27/06/2008 ed ha attualmente sede in Via XXVIII Aprile n. 7 a Breno (Bs). K-pax nasce da una sfida di un gruppo di operatori ed ospiti di strutture di prima e seconda accoglienza.

La mission della Cooperativa è sostenere soggetti singoli e nuclei familiari in difficoltà socio-economica e relazionale, attraverso differenti azioni trasversali sviluppate sinergicamente dagli Enti e dai servizi del territorio.

Gli interventi sviluppati si pongono la finalità di prevenire percorsi di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione di soggetti in condizione di fragilità sociale: richiedenti e titolari di protezione internazionale, immigrati, donne sole e con minori, famiglie povere.

Il 22 gennaio 2013 K-pax modifica il suo statuto trasformandosi da Cooperativa "di tipo A" a Cooperativa di "tipo misto" (A + B), affiancando alle attività di assistenza la possibilità di inserimento lavorativo.

Nel 2015 lavorano alle dirette dipendenze di K-pax ascritti ai comparti A e B 21 persone nei diversi ruoli specialistici connessi alle attività della cooperativa. Sempre nel 2015 progetti coordinati e implementati da K-pax si sviluppano anche attraverso professionisti e gli strumenti messi a disposizione dall'Associazione Resilienza di Breno.

Il 2016 è stato anno di rilancio definitivo della nostra organizzazione: un anno di supervisione tosta ci ha posto le forti sfide di dover essere una coop sociale che aiuti profughi, migranti, richiedenti asilo. Le tensioni politiche ci hanno messo a dura prova, ma ancor più la ricerca di un senso di fare coop nel 2016. Chi sono davvero i k-paxiani e le k-paxine? Essere soci o dipendenti? Amministratori o amministrati? Ci stiamo preparando ad un salto di qualità democratica per il 2017. Nel caos tra sbarchi e grandi responsabilità da prendere.

SPRAR e Micro Accoglienza Diffusa:

ACCOGLIENZA

Lo Sprar è un sistema, nato circa 15 anni fa, gestito tramite accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Ministero dell'Interno e finanziato tramite il Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi d'Asilo. Questo sistema si sviluppa a partire dall'adesione volontaria delle municipalità ad accogliere i richiedenti asilo e rifugiati. Tale adesione volontaria è prodromica di un progetto che viene vagliato e concorre ad un bando triennale a livello nazionale.

Nell'ambito dello SPRAR vengono offerti i seguenti servizi a richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale:

- accoglienza
- integrazione
- tutela e consulenze giuridico-legali
- accompagnamento verso l'autonomia lavorativa (attivazione tirocini formativi, formazione professionale, ricerca impiego , ..)
- supporto nella ricerca alloggio ai fini dell'autonomia abitativa, accompagnamento e sostegno socio-sanitario, gestione di corsi di alfabetizzazione, attività di socializzazione.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo. Le dimensioni medio-piccole e la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuiscono a costruire e rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favoriscono la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

La Cooperativa a partire dal 2008 e anche quest'anno (2016) ha gestito assieme alla Comunità Alloggio Casa Giona della Parrocchia S.S. Salvatore di Breno il progetto il SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per conto del **Comune di Breno**, della Comunità Montana di Valle Camonica e di altri diversi pubblici partner, avviando diverse azioni per l'accoglienza e l'integrazione di beneficiari di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Dal 2014 inoltre K-pax gestisce in **Brescia** il progetto SPRAR del capoluogo, denominato "Brescia Articolo 2" nel quale collaborano anche la Cooperativa Tempo Libero e l'Associazione ADL Zavidovici come enti gestori.

A partire dal 2014 e per tutto il 2015 in accordo con la Prefettura di Brescia sono stati aperti progressivamente alcuni centri di micro accoglienza in provincia fino ad ospitare circa 50 richiedenti asilo, altrimenti destinati all'accoglienza alberghiera con i servizi erogati al minimo, ben al di sotto dello standard SPRAR, che noi applichiamo su tutte le nostre accoglienze. In questo contesto partecipiamo alle riunioni del tavolo prefettizio e ad altri tavoli locali e provinciali sul tema dell'asilo.

Nel 2015 abbiamo lavorato e abbiamo promosso un maxi-accordo tra 48 municipalità della provincia di Brescia (compresa Brescia Capoluogo) per contrastare l'atteggiamento di chiusura di molte municipalità ai valori e alle pratiche dell'accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati, cercando nel contempo di offrire un'alternativa concreta per riportare in seno alla responsabilità pubblica quello che, per necessità o convenienza, prende la via della sola responsabilità privata.

Questi progetti di accoglienza sono gestiti con un metodo ormai noto come "*micro accoglienza diffusa*" un nome che, nato nel 2011 in Valcamonica, sottintende un'azione differente dal semplice concetto di accoglienza diffusa utilizzato dalle istituzioni. Qui intendiamo ricondurre l'accoglienza ai piccoli gruppi di convivenza inter-etnica, con numeri oscillanti tra i 4 e i 5 ospiti per appartamento. Ma gli appartamenti sono distribuiti sul territorio: uno per paese in provincia, uno per quartiere in città.

Nel 2015 dopo un lungo lavoro di preparazione è stato possibile partecipare al Bando Sprar straordinario, con un progetto nuovo avente come ente responsabile e capofila **la Provincia di Brescia** ed il partenariato dei Comuni dove insistono le nostre accoglienze straordinarie. Sempre con l'obiettivo di ricondurre alla responsabilità ed al controllo delle autorità pubbliche del territorio i centri di accoglienza e micro accoglienza. Dunque un percorso che sta portando la Coop K-pax ad essere un soggetto di primo piano nell'organizzazione del sistema di accoglienza, entro la pratica tipicamente ascrivibile allo SPRAR di porre l'ente territoriale a salvaguardia e a controllo della qualità e del metodo con cui si ottempera al dovere nazionale ed internazionale di assistenza ai richiedenti asilo e rifugiati.

Nel 2016 si è ormai consolidata la rete di accoglienza provinciale attraverso l'opera dello SPRAR Provincia di Brescia che agisce e si coordina con la nostra sede di Brescia in via Solferino 14. Ormai i posti dell'accoglienza emergenziale 2014-2015 sono transitati definitivamente nello SPRAR Provincia di Brescia.

Nel corso del 2016 entro l'accordo Comunità Montana-Prefettura, promosso con la nostra consulenza operativa, la Coop K-Pax ha avviato una stretta collaborazione con tre affermate cooperative sociali camune (COOP IL Cardo di Edolo, COOP ARCOBALENO di Breno, COOP PRO Ser di Darfo) per avviare queste all'opera di accoglienza straordinari dei richiedenti asilo assegnati al territorio camuno entro gli accordi con la Prefettura di Brescia. Entro questa cornice il modello di accoglienza della Valcamonica si sta qualificando ulteriormente e irride le accuse politiche e demagogiche che imperversano sui social.

INTEGRAZIONE E INTERAZIONE:

accoglienza integrata e attività rivolte ai nostri beneficiari e alle comunità accoglienti

Nel 2016 si è co-progettato un progetto FAMI per l'assistenza dei rifugiati e migranti nel passaggio all'autonomia sociale ed economica: partner e territori coinvolti sono stati: Associazione Adl a Zavidovici Onlus: capofila – Provincia di Brescia, Coop. Sociale K-pax: partner – Provincia di Brescia, Coop. Sociale Camelot: partner – Provincia di Ferrara, CIAC Olus: partner – Provincia di Parma.

Nel 2016 si è definitivamente affermato il progetto **ACCESS TO ASYLUM** ha realizzato un audio-video guida sulle procedure di richiesta di asilo, progetto finanziato dalla Open Society Foundation. In concreto si tratta della di una serie di brevi video che accompagnano il richiedente in ogni fase della procedura di richiesta protezione, unendo lingua parlata con semplici immagini illustrative. La traduzione nelle 7 lingue principali dei migranti-richiedenti asilo permette una maggiore diffusione delle informazioni necessarie per un approccio consapevole all'iter della richiesta di protezione internazionale, ai propri diritti e alle possibilità offerte dal sistema italiano. I video sono tutti scaricabili gratuitamente e per ogni capitolo è presente un breve testo riassuntivo.

Tra le attività di **formazione ed inclusione sociale** rivolte ai richiedenti o titolari di protezione internazionale le più rilevanti del 2015:

- CORSO DI ALFABETIZZAZIONE ALLA LINGUA ITALIANA L2
Corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana strutturati su 4 livelli nelle tre "scuole" aperte in Valle Camonica (Breno, Darfo, Edolo) organizzati in biblioteche o spazi messi a disposizione dai Comuni pensati ad hoc per gli ospiti della Cooperativa e spesso aperti alla popolazione locale;
- CORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE
Condotto da Professionisti ed in stretta collaborazione con il personale educativo e i successivi percorsi domiciliari di cucina tradizionale rinnovata, hanno cercato di trasmettere le attuali conoscenze

scientifiche circa i valori nutrizionali, le tipologie di cucina, la corretta conservazione e cottura degli alimenti ai beneficiari ospiti nei nostri progetti;

- CORSO DI EDUCAZIONE SANITARIA

Tramite professionisti specializzati incontri con mediatori per condividere coi beneficiari le conoscenze occidentali sulla salute e le patologie trasmissibili e "silenziose"

- CORSO PRATICO DI CUCINA OCCIDENTALE

Condotta da personale specializzato presso una cucina professionale ha fornito una formazione base per la preparazione di piatti di cucina internazionale e italiana (pizza compresa) come aiuto per futuri possibili inserimenti lavorativi nell'ambito della ristorazione;

- CORSO PRATICO DI CUCINA DOMESTICA

Secondo i dettami posti nel corso di educazione alimentare e tenuto direttamente presso le unità abitative della micro accoglienza si è cercato di coniugare i dettami alimentari scientifici con le usanze delle diverse etnie presenti nei nostri appartamenti, nella consapevolezza che se talune tradizioni alimentari appaiono perfettamente appropriate ad una buona salute, altre, perlopiù frutto di neo-culture post coloniali, appaiono poco rispettose dei dettami alimentari scientifici. In questi casi è stato possibile riscrivere talune ricette entro una cornice di migliore qualità nutrizionale;

- LABORATORIO TINTEGGIATURA D'INTERNI e esterni

Si tratta di un laboratorio inizialmente avviato grazie al tutoraggio/insegnamento da parte di un artigiano tinteggiatore e poi continuato sotto la guida di un tutor esperto nella lavorazione, durante il quale si imparano e praticano le tecniche di tinteggiatura interni, esterni e ringhiere, acquisendo abilità artigianali spendibili nel mercato del lavoro. Il percorso formativo ha portato i beneficiari ad occuparsi del restauro e della manutenzione di strutture pubbliche del territorio a Breno;

- CORSO DI POSA E BASI DI COSTRUZIONE EDILE

Si tratta di un corso organizzato con la Scuola edile di Breno per istruire i beneficiari al lavoro edile e alla posa di piastrelle e rivestimenti.

- LABORATORIO DI SMISTAMENTO ABITI USATI

Entro un progetto di riciclo condiviso tra enti locali e soggetti gestori dello SPRAR ("Progetto Rivestiamoci") è stata avviata su tutta la Valle Camonica la raccolta di indumenti usati. Connesso a questa raccolta è stato organizzato un Laboratorio durante il quale avviene la selezione di abiti usati, il loro ripristino, il loro ri-uso. Questi capi sono destinati alla vendita all'interno di un negozio dell'usato di recente apertura ("La Soffitta del re"). Partecipano a questo Laboratorio e alla gestione del piccolo negozio sia destinatari SPRAR sia volontari del territorio;

- LABORATORIO DI GESTIONE DOMESTICA

Dedicato agli ospiti dell'accoglienza diffusa due pomeriggi a settimana un operatore affianca il gruppo insegnando loro i nomi e la funzione dei vari utensili in sede oppure nelle uscite pratiche, dove vengono svolte delle piccole manutenzioni negli appartamenti di residenza (es. montaggio di una cucina e piccoli lavori idraulici).

- LABORATORIO DI ALLENAMENTO FISICO

Lo svolgimento del laboratorio avviene una volta alla settimana durante tutto l'anno tramite sessioni di circa tre ore. E' un appuntamento settimanale fisso dove sono presenti operatori di accoglienza. L'attività principale su richiesta dei partecipanti è stata quella del gioco del calcio oppure del gioco del cricket. L'allenamento non è necessariamente connesso all'attività agonistica ed è praticabile con qualsiasi condizione di forma di partenza dopo nulla osta medico.

Sensibilizzazione delle comunità locali:

FORMAZIONE, ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Durante l'anno si è prestata particolare attenzione alle **attività culturali e di sensibilizzazione locale**, tra le più importanti:

- L'organizzazione del convegno " Le periferie della cura" dedicato al nostro compagno e collega Federico Corallini, specializzando in etnopsicologia e scomparso improvvisamente e prematuramente
"Qualsiasi pazzo con delle mani veloci può prendere una tigre per le palle, ma ci vuole un eroe per continuare a strizzarle (Stephen King)" Ciao Federico.
- Ancora k-pax è stata co-protagonista dell'organizzazione della Summer School di Brescia nell'estate 2016
- Ancora k-pax ha promosso e realizzato tramite la Provincia di Brescia e il novo SPRAR Provinciale il coordinamento SPRAR Brescia volto a coordinare e promuovere le buone pratiche nell'accoglienza ai richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale.
- Continuano le attività di sensibilizzazione nei Comuni firmatari dello Sprar e nei territori.
Per sapere dove e quando WWW.K-Pax.EU

✚ E come ogni anno anche nel 2016 non poteva mancare....

La decima edizione del festival di Valle Camonica e Sebino dal 16 maggio al 27 giugno:
abbracciamondo 2016 , nel mio paese nessuno è straniero!

Il Festival Abbracciamondo prende l'avvio nel 2007 come naturale e colorata evoluzione della Festa interculturale, nata nel 2000 presso il Comune di Malegno (BS). Il Festival è un evento culturale unico nel quale cittadini stranieri ed italiani possono incontrarsi e conoscersi reciprocamente, attraverso cibi e sapori tipici, prodotti artigianali, musiche e balli tradizionali, spettacoli teatrali e mostre fotografiche. Un ricco calendario di eventi porta spettacoli e manifestazioni per un mese in tutta la Valle Camonica.

<http://www.abbracciamondofestival.it/2016/programma.php>

ALTRE ATTIVITA':

DA " RIVESTIAMOCI" ALLA GESTIONE DELL'HOTEL GIARDINO il nostro Ramo B

Dal 2013 la Cooperativa K-pax ha cambiato statuto, diventando di tipo misto (A + B) ampliando lo spettro delle sue attività. Tra le più significative del 2015:

- HOTEL GIARDINO Nasce come primo progetto della Cooperativa di tipo misto la gestione e il restyling dell'Hotel Giardino a Breno, per creare una nuova attività che si offra di rappresentare un'occasione di impiego sia per i dipendenti che per gli utenti della Cooperativa. Alla base della gestione, arrivata al suo terzo anno, vi è una particolare attenzione all'ecologia: utilizzo di pitture bio-compatibili, un rigido sistema di riciclo, la scelta di prodotti KM ZERO da servire a colazione insieme a prodotti appartenenti alla catena del commercio equosolidale; questi aspetti rendono l'Hotel rispettoso dell'ambiente e fonte di promozione dei sistemi locali. Due ex ospiti dei progetti ordinari e due del progetto per categorie vulnerabili del Comune di Breno hanno trovato con l'albergo Giardino un contratto di lavoro e costruito una professionalità specifica nel settore alberghiero.
- RI VESTIAMOCI Progetto ideato e promosso dalla Cooperativa K-pax, dall'Unione degli Antichi Borghi e in collaborazione con ValleCamonica Servizi, tramite il quale si è avviato il 1 giugno 2013 un nuovo servizio di raccolta di vestiti vecchi, usati, rovinati, per un riuso e riciclo ecologici. Il nuovo servizio viene effettuato su 25 Comuni nella Media e Bassa Valle Camonica, da Selloero a Piancamuno, con il preciso intento di aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti e diminuire il costo dello smaltimento degli stessi. Il ricavato di tale azione viene impiegato in Valle Camonica per sostenere progetti di housing sociale e servizi socio-lavorativi in favore di persone socialmente svantaggiate.
- HOUSING SOCIALE Con l'intento di sostenere gli utenti in uscita dai progetti di accoglienza nell'inserimento abitativo e nell'integrazione sociale si sono attivati progetti di Housing Sociale, sia a Brescia sia nel territorio della ValleCamonica. Concretamente si sono attivati inserimenti abitativi all'interno di alloggi in locazione alla Cooperativa K-pax con accompagnamento da parte di operatori sociali. L'obiettivo primario è di riuscire a instaurare tra la proprietà e gli ospiti un rapporto positivo, basato sulla "fiducia reciproca", permettendo all'utente di proseguire la locazione direttamente. L'iniziativa non intende praticare forme di assistenzialismo, ma accompagnare le persone nella ricerca dell'abitazione, svolgendo un ruolo di "ponte".
- EUROPASILO Nel 2014 la Cooperativa è entrata a far parte del direttivo di EuropAsilo, organizzazione nazionale che raccoglie molti tra i progetti SPRAR della Penisola. Ha prestato la sua opera organizzativa e formativa alla *Summer School 2014* tenutasi a Borgo San Lorenzo (FI). Inoltre ha presidiato l'organizzazione della *Summer School 2015* a Cosenza. La Summer School di Cosenza ha accolto oltre 70 corsisti provenienti dai progetti Sprar di tutta la Penisola. Prosegue l'opera formativa Con la Summer school di Brescia 2016 e la partecipazione a momenti formativi sul disagio mentale in Sicilia su richiesta del servizio centrale dello SPRAR
- SUPERVISIONE CAS CALVAGESE
Gli amici di Puerto escondido ci hanno chiesto una mano nel loro percorso di professionalizzazione per tentare di costruire tra Bedizzole e Calvagese (BS) un nuovo Sprar. La nostra equipe ha prestato i suoi tecnici per supervisionare il loro lavoro
- INTERVENTI NELLE SCUOLE Oltre alle attività svolte nelle scuole di sensibilizzazione si segnala che anche nel 2016 è continuata la collaborazione con 4 Istituti Comprensivi della Valle Camonica per la conduzione dello sportello di ascolto e consulenza psico-pedagogica, servizio da tempo affermato ed apprezzato presso le scuole dell'obbligo della Valle e finanziato dalla Comunità Montana con interessamento e cofinanziamento degli istituti interessati.

ORGANIZZAZIONE:

I SOCI E GLI OPERATORI, LA RETE DI RIFERIMENTO E L'ORGANIGRAMMA

La Cooperativa K-pax riunisce tra i suoi soci fondatori e lavoratori, operatori ed ex ospiti della struttura SPRAR. Tra i fondatori nomi stranieri, compagni di viaggio in questa realtà, ospiti integrati, ormai "italiani" ma ancora legati e sensibili alla condizione di rifugiato lontano dalla propria terra.

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro. Fondamentale è il momento di restituzione di Equipe dove convergono le proposte sviluppate nei diversi gruppi.

Anche gli operatori del progetto "Brescia Articolo 2" partecipano alle riunioni di equipe settimanali con le diverse realtà che partecipano alla costituzione dello SPRAR bresciano. Un'equipe specifica raccoglie gli operatori impegnati nelle accoglienza del progetto della Prefettura di Brescia.

Giunta all'anno 2016 la Cooperativa K-pax ha intrapreso un percorso definitivamente volto alla ridefinizione della nostra struttura sociale, molte adesioni come nuovi soci e la prospettiva di nuove elezioni nel 2017.

Il potenziale umano e professionale di K-pax può sviluppare le opportune innovazioni, mettere a punto nuovi strumenti, costruire nuove prospettive di intervento sui nostri campi consolidati di intervento e su altri che ancora non ci appartengono. Tutto questo prenderà concretamente le mosse a partire dal prossimo anno di operatività (2017) e dalla attuale campagna per l'adesione volontaria alla struttura direttiva e strategica della Cooperativa K-pax Onlus.

ORGANIGRAMMA:

La struttura, pur differenziata nei livelli di responsabilità, sottende un approccio di continua condivisione di intenti e strategie attraverso diversi gruppi di lavoro, riunioni di equipe a cadenza settimanale e diverse occasioni di incontro.



LA RETE LOCALE:

La Rete si integra e si estende con **altri soggetti**:

- *Ministero dell'Interno*
- *Commissione Europea*
- *Associazione ADL a Zavidovici Onlus*
- *Consorzio Studi e Servizi per l'Immigrazione (CSSI)*
- *Ufficio per l'integrazione e la cittadinanza del Comune di Brescia*
- *Associazione Comuni Bresciani (ACB)*
- *Centro Migranti della Diocesi di Brescia;*
- *Servizi Immigrati e rifugiati delle Organizzazioni Sindacali;*
- *Unione Provinciale Artigiani Brescia*
- *Servizio di medicina internazionale dell'ASL di Brescia*
- *Centro di Formazione Professionale della Provincia di Brescia*
- *Centro Territoriale per la Formazione degli Adulti*
- *ACLI-Brescia*
- *Medici Senza Frontiere – Brescia*
- *La rete Asilo Lombardia*

Rete specialistica nazionale:

- *Associazione ADL a Zavidovici Onlus*
- *ICS Consorzio Italiano di Solidarietà, Ufficio Rifugiati Onlus - Trieste.*
- *CIAC Onlus (Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale di Parma e Provincia) - PARMA*
- *Società Cooperativa Sociale Camelot a r.l. - Ferrara*
- *Nuova Ricerca Agenzia Res Coop Soc. a r.l. - Porto San Giorgio (Fermo)*
- *Aelle Il Punto Società Cooperativa Sociale - Roma*
- *Parsec Coop. Sociale a r.l. Onlus – Roma*

La Cooperativa K-pax partecipa attivamente alla **Rete Asilo Lombardia** per il coordinamento degli enti di tutela e gestori dei progetti per rifugiati politici e richiedenti protezione internazionale.

Nel 2013 nasce **EuropAsilo** la rete nazionale per il diritto d'asilo della quale K-pax è soggetto promotore.

FINANZA ETICA

Una scelta di eticità integrale

Il piano finanziario della cooperativa K-pax si appoggia integralmente sul sistema finanziario etico partecipando come consociata alle attività connesse. Tutte le operazioni economiche transitano e transiteranno presso questo genere di finanza.

In particolare intercorrono rapporti economici e deposito presso la **BANCA POPOLARE ETICA - AGENZIA DI BRESCIA**

Raccolta 5 x 1000

Abbiamo proseguito la raccolta del cinque per mille, cercando di stimolare attraverso immagini e loghi la vicinanza a questa realtà ancora in movimento.

Ecco il nostro volantino:



Dona il 5x1000 a K-Pax Onlus 

La tua dichiarazione dei redditi può contribuire a sostenere la Cooperativa Sociale K-pax Onlus, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica.

K-pax Onlus si occupa di accoglienza ed integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del mediterraneo.

Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale.

E' semplicissimo, ecco come fare:

1. Firma la dichiarazione dei redditi (730 e modello Unico).
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale", indicando il codice fiscale di K-pax Onlus 03018010987.

Se non hai necessità di compilare il 730 o il modello unico puoi comunque destinare il tuo 5x1000 tramite CUD.

Basterà consegnare quest'ultimo firmato e compilato con il nostro codice fiscale in busta chiusa con dicitura "5x1000" in posta o in banca o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica.

Il testo:

La tua dichiarazione dei redditi quest'anno potrà contribuire ad aiutare la Cooperativa Sociale **K-pax Onlus**, innovativa realtà costituita da giovani operatori sociali della Valle Camonica. **K-pax Onlus** si occupa di accoglienza ed integrazione di richiedenti asilo, rifugiati e persone vittime di tortura, fuggite da contesti di guerra e di violazione dei diritti umani, rischiando la vita nell'attraversata del deserto e del Mediterraneo. Non ti stiamo chiedendo un'ulteriore donazione ma semplicemente di destinare quella parte di imposte che devi allo Stato, ma alla quale questo rinuncia, a favore della nostra Cooperativa Sociale.